Il Chiodo n.165

Anno 6 **5 ottobre** *2002*

Periodico di **Mosaico** Sal. Campasso S. Nicola 3/3
16153 Genova Tel. 010.6001825 o 010.6512836
Spedizione in a. p. art. 2 CO 20/C L 662/9Direzione Comm. Genova

InSIemePUO'VOLAre

...e poi se VUOI anche ricevere ***Il CHIODOweb*** gratuitamente, tutte le settimane, sul tuo computer, manda un e.mail all'indirizzo di posta elettronica:
chiodoweb@inwind.it

Pensare di riempire la Cattedrale di Spoleto, in un lunedì pomeriggio... con San Nicola da Tolentino ci siamo riusciti.

Le gente segue i santi, rimane sveglia tutta la notte, ci crede anche se sono vissuti alcuni secoli fa.

Sto parlando della peregrinatio di S. Nicola da Tolentino che da Tolentino è venuto in Umbria a trovare S. Rita, a Cascia e a Spoleto, e S. Chiara, a Montefalco.

Ma oggi ci sono i santi, quelli che, come dice il Papa, 'costruiscono la città di Dio nelle città degli uomini?'

Il mondo ha sempre avuto suoi santi, quelli che mettono in crisi, quelli che ci fanno pensare.

E, oggi, anche noi siamo chiamati al "*perché non io*" di S. Agostino.

Il 5 e il 6 ottobre saremo a Prato con tutta la direzione del Gruppo Rangers e, sul programma, leggo che dedicheremo molto spazio ai sogni e alle proposte innovative.

E quale sogno più esaltante di quello di continuare inSieme: Madonnetta, Sestri e Spoleto e Val di Non! Per due giorni, seduti per terra e con la pasta prosciutto e piselli si sognerà ad occhi aperti, ma attenti che *il Signore supera sempre di una spanna i nostri sogni.*

Non è successo solo ieri con S. Nicola: è successo in questi 19 anni, succederà sabato mattina a Torino con i giovani della pace e l'11 ottobre a Spoleto con P. Alex Zanotelli che ci sveglierà dai '*sogni* d'oro'.

S. Nicola da Tolentino ha inciso nel suo tempo, ha lasciato un segno indelebile. È stato un grande, anche agli occhi degli uomini.

Scolpiamo anche noi, mettendoci insieme, il segno indelebile della pace, della vita, dell'accoglienza.

Quel *chiamati a trasformare il mondo,* quel *semi di pace*, quel *mosaico,* quell'*asse*, stanno diventando dei segni forti, non solo sulle magliette ma nelle vita di molte persone.

Ci si alza alla mattina con maggior voglia, se la sfida è questa: seminare pace, non quella della borsa, quella che scende sempre.

Alla sera, si dorme bene se nel nostro pezzettino di mondo abbiamo costruito un po' di pace.

Nella vita di S. Nicola si legge: "*è un asceta che diffonde sorriso, un penitente che mette allegria*".

Oggi, questo è ancora valido: *la fede senza le opere è morta*, ha scritto S. Giacomo, ma anche la fede senza pace fa pena e senza sorriso allontana.

Il n° 13 dello statuto rangers dice: "*della fede cerchiamo un 'immagine viva aperta e gioiosa*".

Forse è anche per questo che sabato saremo Prato a sognare, ancora!

P. Modesto

Confini Vicini

Durante il 2002 i volontari di Mosaico hanno provato a seminare qua e là, trovando in quello che hanno fatto l'unica gratificazione! La più grande raccolta è stata quella di non aspettarsi il battimani da nessuno e ogni qualvolta che è stato pronunciato il fatidico sì, è stato con il cuore!

Ecco in breve quanto è stato realizzato unendo tutti quei "sì" da Spoleto alla Val di Non, fino ad arrivare a Genova.

- Sabato 2 dicembre 2001 "1° **gemellaggio del volontariato**" tra il comune di Genova, Spoleto e la Val di Non al Palazzo Ducale con il concerto di Natale dei cori di montagna, il Coro S. Rita di Spoleto ed i "grazie" per il "6° container" per le missioni agostiniane delle Filippine;
- Partecipazione al "**Mercatino di S. Nicola**" con l'associazione InSIemeVOLA di Spoleto e la distribuzione di piatti tipici umbri a tutti i visitatori e standisti;
- Dal 28 dicembre al 2 gennaio **Campo non solo neve** in Val di Non per famiglie, adulti ed anziani;
- **Bivacco** il 9 e 10 febbraio a Spoleto e accoglienza al Coro Maddalene dalla Val di Non in occasione del carnevale spoletino;
- Partecipazione al **Carnevale Sestrese** con la distribuzione di frittelle a tutti in P.zza Baracca martedì 12 febbraio 2002;
- Venerdì 15 febbraio **fiaccolata pacifica** davanti a Palazzo Tursi con altre associazioni per la ragazza nigeriana Safya con intervento e servizio di RAI 3;
- 9 e 10 marzo **collaborazione con l'associazione AISM** nella vendita dei bulbi per combattere la sclerosi multipla;
- domenica 10 marzo **giornata "con" e "per" gli anziani** nel Circolo di Sal. Campasso di S. Nicola con tombolata, animazione musicale;
- dal 15 al 24 marzo partecipazione alla **Fiera Primavera di Genova** con uno stands e distribuzione del periodico "Il Chiodo";
- domenica 14 aprile **giornata "con" e "per"** gli anziani nel Circolo con tombolata e giochi vari;
- giovedì 25 aprile **gita** a Sotto il Monte da Papa Giovanni XXIII con un pulman da 53 persone;
- sabato 11 maggio partecipazione alla manifestazione organizzata da **Terres des Hommes** in Villa Rossi con distribuzione di frittelle per aiutare l'associazione Terres des Hommes;
- domenica 24 maggio **gita** a Lucca, casa Puccini per anziani, persone sole e famiglie;
- dall'11 al 16 giugno "**5° festa del volontariato**" in Corderia con la collaborazione della Circoscrizione del Medio Ponente, il Movimento Rangers ed InSIemeVOLA di Spoleto, 50 associazioni di volontariato, convegni, spettacoli e tanti messaggi di fede, e di gioia di vivere
- Sabato 22 e domenica 23 giugno **bivacco all'Oasi Raggio di Sole** a Ceriana dal tema "vivi la montagna e scoprirai un raggio di sole", veglia di preghiera in piazza con i rangers e gli scouts e S. Messa;
- Dal 12 al 19 luglio **Campo Famiglie a Rumo** in Val di Non per anziani, famiglie con gite, momenti di riflessione e di preghiera, pranzi comunitari e tanta solidarietà. Il tema di quest'anno, accompagnato da un libretto e da una veglia di preghiera, è stato "la pace e la montagna";
- Due volte al mese Mosaico si è occupato, inoltre, della **preparazione dei pasti caldi** per il "**giro del sabato** sera" portando pasti caldi ai senza tetto della città di Genova;
- Ogni due settimane viene stampato e spedito in abbonamento postale gratuito ad oltre 1000 indirizzi "**Il Chiodo**" e tutte le settimane spedito on line "**Il ChiodoWeb**" ad oltre 600 indirizzi e-mails;
- Dal 29 agosto al 3 settembre partecipazione al "**2° vol@ntariato in Festa**" di Spoleto con uno stand di promozione del volontariato e partecipazione ai convegni;

E si riparte impegnandosi, prima di tutto, a non essere neutrali: o SI' o NO. Ed il primo sì è proprio questo Chiodoweb che abbraccia, settimana dopo settimana, il lavoro di tanti che in tante parti del mondo hanno deciso di dire sì, gridandolo a pieni polmoni: sì all'impegno, sì alla vita, sì al volontariato, sì alla disponibilità, sì alla musica, sì ai sogni! E i sogni che racconta il Chiodoweb arrivano proprio da tutta Italia, sono sogni che non rimangono virtuali ma che si realizzano continuamente, sono sogni che si intrecciano, che si uniscono che hanno dietro persone con grandi ideali.E quando le motivazioni sono forti, ci si può sedere per la prima volta attorno ad un tavolo e parlare come se ci si conoscesse da sempre! Allora per il Chiodoweb una grande sfida: quella di fare da cassa di risonanza a tutti questi ideali, quelli che soli fanno andare avanti il mondo, quelli soli che rendono i confini vicini.

Daniela Lombardo

IL CHIODO N. 165 anno.6 05/10/02
Sped. In a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/9 Dir. Comm. Ge
Periodico di **MOSAICO**
Direttore Responsabile: P. Modesto Paris
Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99
Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153 Genova e InSIemeVOLA di Spoleto
Stamperia, piegatura ed etichettatura: Parrocchia S. Rita di Spoleto
Hanno collaborato in questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito.
tel. 010.6512836 fax 010.6593603
E-Mail: chiodoweb@inwind.it

L'Arsenale della Pace con i suoi amici

Ha organizzato
IL FUTURO SEI TU

1° APPUNTAMENTO MONDIALE
GIOVANI DELLA PACE
Torino, 4,5 e 6 ottobre 2002

PERCHE'... **la pace** del mondo dipende anche da me **si può** ridisegnare il mondo partendo anche da me **desidero** un G8 alla rovescia dove i grandi ascoltino i giovani **voglio** portare la voce dei giovani ai grandi della terra, ai presidenti di regioni e province ed a 1000 sindaci, alla presenza di 1000 testimoni della solidarietà **credo** che il dialogo nella Terra Santa tra israeliani e palestinesi, cristiani, ebrei e musulmani sia possibile **voglio** dare il mio contributo alla pace che nasce dalla giustizia **voglio** portare idee per un mondo migliore **anche la musica** può cambiare il mondo e io porto uno strumento acustico per formare una grande orchestra **voglio** contribuire a sostenere 1000 borse di studio, per bambini e giovani di ogni parte del mondo, a partire dalla Terra Santa **voglio** impegnarmi concretamente per la pace in Medio Oriente

ANCHE MOSAICO, INSIEMEVOLA E MOVIMENTO RANGERS hanno partecipato all'iniziativa realizzando un libretto "IL MONDO CHE VORREI", tema che è stato sviluppato dai giovani del Sermig di Genova.

Alcune testimonianze raccolte ...

Ma per realizzare i sogni, quel "mondo che vorrei", occorre uscire dalle sacrestie, dalle quattro mura e pensare che per molti la chiesa dovrebbe "stare" in sacrestia, a predicare ai mobili!
Eppure quando noi sacerdoti usciamo dalla sacrestia, la gente ci aspetta e ci ascolta, anche se per anni, ci siamo accontentati di dire "venite, venite" e quasi mai siamo andati noi incontro a loro. P. Modesto

Desideriamo un mondo senza confini, una giusta globalizzazione, aiutata anche dalle moderne tecnologie, che non escluda né opprima i più deboli e sogniamo una società multiculturale in cui, attraverso la conoscenza, il dialogo e la comprensione, lo scambio tra le diverse culture porti ad un arrichimento reciproco.
Lucia ed Alberto del Gruppo Giovani della Pace di Genova

Ma la guerra parte da ognuno di noi quando non ricicliamo i rifiuti, quando inquiniamo l'ambiente, quando compriamo dei prodotti senza preoccuparci di chi e come li produce. Dobbiamo fare un salto di mentalità e prenderci davvero a cuore il Mondo ed i suoi abitanti tutti. Ass. Amici del Chiaravagna

Vorrei un mondo di paesi democratici e liberali dove le scelte individuali siano considerate come il bene più prezioso da difendere sempre e comunque, dove siano tutelate le libertà civili, sessuali e religiose in modo che chiunque possa esprimersi compiutamente nelle sue differenze. *Valerio B.T.S. ONLUS*

L'attesa, che l'umanità va coltivando tra tante ingiustizie e sofferenze, è quella di una nuova civiltà all'insegna della libertà e della pace. Ma per una simile impresa si richiede una nuova generazione di costruttori che, mossi non dalla paura o dalla violenza ma dall'urgenza di un autentico amore, sappiano porre pietra su pietra per edificare, nella città dell'uomo, la città di Dio. *Giovanni Paolo II - Giornata Mondiale della Gioventù di Toronto,*

La guerra ha più argomenti, la guerra fa più notizia. Provate a pensare ad un mondo senza guerre..... di cosa parlerebbero i TG, saremo invasi di reportage con veline e pupazzi, e i giornali come farebbero a riempire le pagine solo trattando di "cronaca bianca". *Lupus in Fabula*

Il mondo intero ha bisogno di speranza. La speranza di poter vivere con l'altro, la speranza di non essere dominati dalla memoria dei torti subiti, la speranza di costruire un mondo in cui tutti possano vivere con dignità; la speranza della civiltà dell'amore e del perdono di cui parla Giovanni Paolo II. *Stefano Biavaschi*

LA VOCE n. 35 VENERDÌ 27 SETTEMBRE 2002

Spoleto: centro di cultura. Praticamente l'Università del tempo

Interessante per Spoleto il convegno sulla presenza agostiniana al Caio Melisso, lunedì 30 settembre, alle 9.30. Ricordare infatti gli agostiniani a Spoleto significa ricordare una grande Spoleto, centro ideale della cultura del tempo, all'alba dell'Umanesimo. Ringraziamo l'arcivescovo mons. Fontana che ci offre questo magnifico momento.

Quanti spoletini sanno che nel Medioevo, e all'inizio dell'Età moderna, Spoleto fu un grande centro culturale, di rango addirittura universitario? Siete mai capitati in via Gregorio Elladio, dalla Torre dell'Olio San Nicolò?

Ebbene, l'Elladio, illustre umanista del primo Cinquecento, proprio nel centro culturale di S. Nicolò, aperto e promosso dagli agostiniani, trovò l'ambiente ideale per la sua opera. E con lui, anche altri dotti di cui gli spoletini conoscono certo il nome, ma non altro. Bruno Toscano, nella sua guida di Spoleto, dopo aver accennato al "grande tempio di S. Nicolò", costruito dagli agostiniani sull'area delle due antiche chiese di San Nicola e San Massimo, scrive "...il convento, per il grande impulso dato dai dotti agostiniani fu, almeno fino a tutto il Cinquecento, un vivo focolaio di cultura e certo il più importante della città. Tutti i maggiori eruditi e scrittori spoletini frequentarono il 'Circolo di San Nicolò' dal Vigili al Minervio, a B. Egio. Pierleone Leoni, dotto umanista, astrologo e medico del Magnifico, ne fu certamente il più valido animatore e ordinò nel convento una biblioteca a quei tempi famosa." E a San Nicolò, nel 1512, fu perfino Martin Lutero. Celebre centro di cultura, quindi, praticamente l'Università del tempo. E gli spoletini non lo sanno!

Mentre domenicani e francescani si rifacevano a San Tommaso e San Bonaventura – soprattutto filosofia e teologia - gli agostiniani risalivano a Sant'Agostino, il maestro che dedicandosi alla Scrittura, aveva sottolineato l'importanza non solo della filosofia e della storia, ma anche delle scienze, ai fini del bene comune e della promozione dell'uomo. Proprio all'alba dell'Umanesimo che era alle porte. Così Spoleto fu nell'Umbria uno dei principali centri della cultura del tempo.

Al servizio dell'uomo! E per l'uomo, gli agostiniani fecero sorgere anche gli ospedali della Stella (negli spazi della caserma Minervio in via dell'Anfiteatro) e di S. Matteo degli Infermi: e cioè, l'attuale. Tutto questo sarà argomento del convegno, oltre agli insediamenti degli agostiniani in Umbria.

Un'eredità da raccogliere anche oggi, nella città dell'arte e dei congressi, sempre in allarme per la sorte del suo Ospedale in via Loreto.

Tra i cinque relatori al convegno sarà anche mons. Fontana e proprio per il tema degli agostiniani e dell'Umanesimo a Spoleto: come non esserci anche noi?

Agostino Rossi

Programma

Il Convegno storico si svolgerà lunedì 30 settembre al Teatro Caio Melisso a Spoleto: ore 9.30, saluto delle autorità; ore 10 **padre Marziano Rondina**, Priore Basilica San Nicola in Tolentino su *"Nicola da Tolentino, idealità dell'Ordine Agostiniano nascente, il senso della rivisitazione nell'Umbria del XII secolo"*; ore 10.30, **Silvestro Nessi** (Direttore Museo San Francesco in Montefalco) su *"I primi insediamenti agostiniani maschili e femminili nell'antica diocesi di Spoleto"*; ore 11 **mons. Giampiero Ceccarelli**, Ordinario di Storia presso l'Issra di Assisi parlerà su *"Dall'Ospedale della Stella a S. Matteo degli infermi, gli ospedali di Spoleto, espressione di carità dell'Ordine Agostiniano"*; ore 11.30 **mons. Riccardo Fontana**, arcivescovo di Spoleto-Norcia, su *"L'avvio dell'Umanesimo a Spoleto: il contributo dell'Ordine Agostiniano alla Cultura Umbra"*; ore 12.15 **padre Giovanni Sansovino**, Priore Provinciale Eremitani S. Agostino: *"Gli Agostiniani maestri di vita cristiana nella Chiesa spoletana, dal B. Simone di Cascia alla B. Madre M. Teresa Fasce"*.

San Nicola a Cascia, Spoleto [illegible] Montefalco

Domenica 29 settembre
Ore 20.30: accoglienza dell'urna di San Nicola da Tolentino all'ingresso di Spoleto; ore 21 Veglia notturna nella chiesa di Santa Rita in Spoleto.
Lunedì 30 settembre
Nel tardo pomeriggio accoglienza del santo corpo in cattedrale. Ore 16.30, Corteo di macchine da Santa Rita alla Cattedrale; ore 17.30, accoglienza in Cattedrale; ore 18 Solenne Concelebrazione eucaristica, presieduta da **mons. Riccardo Fontana**, arcivescovo di Spoleto-Norcia; ore 19, partenza per Montefalco; ore 21, arrivo del Corpo di S. Nicola da Tolentino in *peregrinatio* al santuario di S. Chiara in Montefalco e elebrazione della Parola.
Martedì 1° Ottobre
In occasione della *peregrinatio* di S. Nicola da Tolentino, al santuario di Santa Chiara in Montefalco, alle ore 7, canto delle Lodi; alle ore 9.30 messa; alle ore 12.00 Ora media; alle ore 17.30 messa con i Vespri; alle ore 18.30 Partenza di S. Nicola per Tolentino.

Solenne celebrazione religiosa per 2 giorni

Arriva nella chiesa di S.Rita il corpo di S.Nicola da Tolentino

SPOLETO - Domani e lunedì Spoleto festeggerà l'arrivo del Corpo di S. Nicola da Tolentino, inserito nell'ambito della peregrinatio umbra del Santo agostiniano, in preparazione al settimo centenario della morte nel 2005. Dopo quattro giorni a Cascia Rita, S. Nicola visiterà anche le altre comunità ag a Spoleto, dove fungeranno da ospiti i Padri scalzi falco, a S. Chiara, altro pilastro dell'Ordine del V Domenica 29, in serata, giungerà l'urna alle port una processione si arriverà poi nella chiesa di S. la Veglia con letture agostiniane, che si protrarrà

26/09/2002

Avvenire

Da oggi Marche

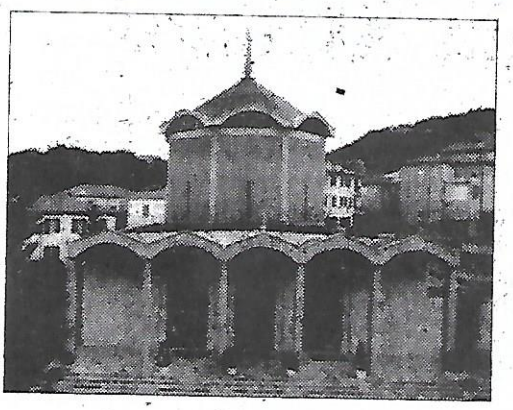
Aveva 11 an Sede dispo versi erem dine: quello degli E gostino. Era il 125(dopo fu canonizz Nicola da Tolentino santità dell'Ordine sandro IV lo aveva la Chiesa vi fosser vendo professato i c si dedicassero, oltre la contemplazione, lato, all'evangeliz pastorale; il religios Pontano, con la su la preghiera incessa la perfetta vita com so tutti e una grand miserie materiali e mini, è modello di c si era proposto: far giosa diventasse fe polo di Dio. È quest la *peregrinatio* delle cola che ha inizio L'Ordine di Sant'Ag

Le spoglie lasciano oggi la città, per raggiungere Cascia.

Un convegno in onore di San Nicola

SPOLETO - Spoleto festeggia l'arrivo del Corpo di S. Nicola da Tolentino, inserito nell'ambito della peregrinatio umbra del Santo agostiniano, in preparazione al settimo centenario della morte nel 2005. Questa mattina si tiene un convegno al Teatro Caio Melisso, organizzato dall'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, sul tema "S. Nicola a Spoleto: i tratti di un'identità collettiva", in cui si cercherà di evidenziare l'importanza dell'apporto dei seguaci di S. Agostino alla città ducale. Tre saranno gli ambiti che si intendono centrare: la cultura, la sanità e la santità. Introdurrà p. Marziano Rondina, Priore della Basilica di Tolentino, il quale tratterà il senso della rivisitazione agostiniana nell'Umbria del XII secolo. Seguirà, poi, il dott. Silvestro Nessi, del Museo di S. Francesco, che illustrerà le note d'archivio su gli insediamenti a Spoleto. Seguirà, mons. Giampiero Ceccarelli, docente di storia della Chiesa presso l'Issra di Assisi, con la storia delle strutture sanitarie a Spoleto, espressione della carità dell'Ordine di S. Agostino: dall'Ospedale della Stella al S. Matteo degli infermi. L'arcivescovo, mons. Riccardo

E intanto si esamina il significato storico della sua presenza



La chiesa di S.Rita Ha ospitato il Corpo di S.Nicola da Tolentino

Fontana, si soffermerà invece su l'avvio dell'Umanesimo a Spoleto: il contributo agostiniano alla cultura umbra. Concluderà la mattinata di studio, p. Giovanni Scanalino, Priore provinciale dell'ordine Osa, con l'intervento su Gli Agostiniani, maestri di vita cristiana nella Chiesa spoletana: dal Beato Simone da Cascia alla Beata M. Teresa Fasce, per cogliere l'ambito della santità. Al termine, nella Chiesa della Manna d'oro, accanto il teatro, sarà inaugurata una mostra fotografica, "la presenza degli Agostiniani tra noi".

la «peregrinatio» di san Nicola da Tolentino e Umbria riflettono sull'evangelizzazione

ıi quando la Santa ıse l'unione di di- iti in un unico or- remitani di Sant'A-). Centoventi anni ıto da Eugenio IV. è il primo frutto di agostiniano. Ales- voluto perché nel- o dei frati che, a- consigli evangelici, alla preghiera e al- anche all'aposto- azione e alla cura o di Sant'Angelo in a austerità di vita, nte, la pratica del- une, la carità ver- e sensibilità per le spirituali degli uo- iò che il Pontefice sì che la vita reli- rmento per il po- o il significato del- spoglie di san Ni- oggi da Tolentino. ostino l'ha orga-

nizzata perché la devozione a san Nicola contribusca alla nuova evangelizzazione, cui invitano i vescovi italiani nel documento «Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia».
I resti mortali del santo, custoditi nella basilica a lui dedicata, per una settimana saranno ospitati in alcune città delle Marche e dell'Umbria. Il corteo con l'urna del taumaturgo partirà alle 17, sosterà a Pieve Torina e a Visso e giungerà a Cascia alle 21. Nella città di santa Rita, che al frate di Tolentino si votò per essere accettata nel monastero agostiniano di Maria Maddalena, saranno dedicate al santo tre giornate. Venerdì i religiosi agostiniani mediteranno sulle figure di Rita e Nicola. Sabato si ritroveranno nella basilica della santa di Roccaporena il clero diocesano e diversi pellegrini da tutta l'Italia. Domenica, alle 11, l'arcivescovo della diocesi di Spoleto-Norcia, Riccardo Fontana, presiederà una solenne celebrazione. Alle 18.30 il pellegrinaggio riprenderà per Spoleto e farà tappa nella chiesa di Santa Rita dei padri agostiniani scalzi. Il 30 settembre alle 9.30, al teatro Caio Melisso, si svolgerà il convegno «Gli agostiniani nella diocesi di Spoleto: carità, cultura e mistica». Alle 11.30 sarà inaugurata una mostra fotografica, alle 18 sarà celebrata una Messa in cattedrale. La successiva meta sarà il monastero di Santa Chiara di Montefalco. L'1 ottobre, infine, le reliquie di s. Nicola, saranno riposte nella basilica di Tolentino e alle 21.30 sarà celebrata una liturgia eucaristica di ringraziamento.
Il religioso marchigiano, conosciuto come patrono delle anime del Purgatorio, è noto per la tradizione dei panini benedetti che ricorre la quarta domenica di Quaresima, si riferisce che il santo sarebbe guarito prodigiosamente da una malattia dopo aver mangiato, su invito della Madonna, del pane ricevuto dalla carità dei fedeli e che la Vergine Maria gli avrebbe promesso che sarebbero state assicurate grazie a chiunque avrebbe fatto lo stesso. Morì nel 1305.

Tiziana Campisi

CORRIERE DELL'UMBRIA 30/03/02

IL MESSAGGERO 30/03/02

Convegno

Da Spoleto a Montefalco il ricordo di S. Nicola

SPOLETO - Giornata clou per i festeggiamenti della "peregrinatio" umbra di S. Nicola da Tolentino, in preparazione al settimo centenario della morte, nel 2005. Questa mattina un convegno al teatro Caio Melisso, organizzato dall'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, affronterà il tema "S. Nicola a Spoleto: i tratti di un'identità collettiva", in cui si cercherà di evidenziare l'importanza dell'apporto dei seguaci di S. Agostino alla città ducale. Tre saranno gli ambiti che si intendono centrare: la cultura, la sanità e la santità.

Introdurrà padre Marziano Rondina, priore della basilica di Tolentino, che tratterà il senso della rivisitazione agostiniana nell'Umbria del XII secolo. Seguirà l'intervento di Silvestro Nessi, del museo di S. Francesco, che illustrerà le note d'archivio su gli insediamenti a Spoleto. Mons. Giampiero Ceccarelli, docente di storia della Chiesa all'Issra di Assisi, affronterà la storia delle strutture sanitarie a Spoleto, espressione della carità dell'Ordine di S. Agostino: dall'ospedale della Stella al S. Matteo degli infermi. L'arcivescovo Riccardo Fontana si soffermerà invece sull'avvio dell'Umanesimo a Spoleto: il contributo agostiniano alla cultura umbra. Concluderà la mattinata di studio, padre Giovanni Scanalino, priore provinciale dell'ordine Osa, con l'intervento su "Gli Agostiniani, maestri di vita cristiana nella Chiesa spoletana". Al termine, nella chiesa della Manna d'oro, accanto il teatro, sarà inaugurata una mostra fotografica, "la presenza degli Agostiniani tra noi".

Nel pomeriggio, dopo le celebrazioni nella cattedrale di S. Maria Assunta, gli Agostiniani accompagneranno l'urna del Santo a Montefalco, per l'ultima tappa della peregrinatio umbra.

I ciotoli di Genova

Il simbolo consegnato alla carovana del Giubileo degli Oppressi il 9.9.02

Se questi taceranno, grideranno le pietre.
(Luca 19,40)

Sono l'elemento originale, naturale delle nostre spiagge liguri.
Un po' aspri al primo impatto, per renderli accoglienti bisogna faticare un po', come succede ai "foresti" nel primo incontro con i genovesi. A lungo andare. ci si abitua e si preferisce la loro discrezione all'invadenza della sabbia.
Sono tondi, levigati dal lento lavoro del mare, apparentemente tutti grigi e uguali, in realtà sempre diversi per dimensione e striature.

Sono i testimoni della storia genovese: hanno visto le glorie del porto, il suo declino, la sua lenta ripresa; hanno visto la trasformazione del ponente industrializzato, la distruzione del suo litorale; hanno assistito alle culture che si sono avvicendate nei secoli, fino alle ultime "invasioni" dal sud dell'Italia, dall'altra sponda del Mediterraneo, da tutto il mondo; come loro, i genovesi, mugugnando forse, si sono lasciati levigare e trasformare, tanto che risulta così difficile oggi trovare un genovese "vero"; hanno assistito, nel luglio dello scorso anno, al passaggio di centinaia di migliaia di persone decise a credere in un
possibile mondo diverso, hanno assistito ai pestaggi e ai lacrimogeni delle Forze dell'ordine, alle devastazioni di corso Italia e della Foce, accogliendo sulle spiagge del lungomare la fuga dei manifestanti, a Boccadasse la preghiera e il digiuno delle religioni e la delusione e disperazione di chi ha cercato pace e si è fermato in spiaggia, esausto,
chiedendosi "perché?".

Questi ciottoli sono testimoni di resistenza, tenacia, accoglienza, collaborazione, disponibilità. In un apparente grigiore, contribuiscono in modo determinante alla bellezza del paesaggio ligure e alla trasparenza del suo mare.

Genova, 9 settembre 2002

Antonio Bruno

Schierarsi

Prendere posizione sui grandi temi, come la pace, la vita è rischiosa, si passa come rivoluzionari, strani. Meglio sarebbe stare alla finestra a guardare, o al massimo lavorare con il telecomando. Domenica scorsa a Bologna si è svolta l'ultima tappa della Carovana per la Pace, per il Giubileo degli oppressi. Il Palaguti era pieno di giovani, il vescovo Bettazzi nella Messa ha ricordato il Dio del perdono. Ma quanto è difficile schierarsi!
Ma quando la chiesa esce allo scoperto, incide, e come, se incide! E trova tanti giovani, che magari in chiesa non vanno, ma tanti che stanno attenti quando poi si parla di pace. La chiesa non deve aver paura di lavorare con tutti, non deve fare etichette, ma deve fare proprie le iniziative partite da altri, purché propongano il rispetto di ogni uomo. Quei morti recuperati dal mare sono scene che non dovrebbero farci dormire: E non prendiamoci in giro in battaglie sui crocefissi, finché per vivere ci si deve togliere un rene.
L'11 ottobre Padre Alex Zanotelli sarà a Spoleto per un no alla guerra, per un no a tutte le guerre. *Ed è la chiesa che propone, la parrocchia, e non faremo una veglia in chiesa ma un silenzio al Largo della Pace per urlare, in silenzio, dove è odio che io porti l'amore.* Ottobre è il mese missionario e forse essere missionari oggi è accogliere, perdonare, riconciliare.
Anche le sentinelle del mattino si sono incontrate sabato 21 settembre a Firenze per parlare di pace come condizione essenziale per lo sviluppo globale.
E' sempre la chiesa che si muove, che lascia le "chiese" con le panche comode, per le tende, i pala.. come per dire: prendiamo il largo, veniamo noi. Il 5 ottobre il Sermig Arsenale della Pace ha organizzato "Una Giornata per la Pace: il futuro sei tu!" Mosaico ha proposto a tutte le associazioni con le quali si collabora da anni per le feste del volontariato una domanda: "Quale mondo vorrei?" E anche qui tutto si svolge in un vecchio arsenale di ….pace. E il bello è che tutti ci cerchiamo, ci mandiamo le e.mail con il programma, l'invito. E' bello sentirsi in tanti, in sintonia, in comunione.
E non è una chiesa parallela ma la chiesa, che non ha mai gradito le sacrestie, soprattutto quelle care a chi ci vorrebbe seduti e immobili come i vecchi armadi. Perché anche oggi come ai tempi di Francesco dobbiamo portare perdono dove c'è offesa, la gioia dove c'è tristezza….
E anche se si rischia, vale la pena. Alla sera ci si sente un po' meglio.

Padre Modesto Paris

Agenzia "RUENTES VIAGGI" di Rapallo
in collaborazione con
Associazione "MOSAICO"

organizza, con pullman gran turismo, per

sabato 19 ottobre 2002

una gita a:

FIRENZE

Chiunque visiti Firenze non rimane mai deluso!
Questo grazie ad un eredità culturale ed artistica quasi unica in Europa e nel mondo, che ha le sue base nel medioevo ed il suo massimo splendore nel rinascimento. Firenze, insieme a Roma, sono la storia della nostra civiltà. A Firenze, nel XV secolo, vennero poste le basi per far rifiorire arte e cultura.
Qui, grazie a scrittori come Dante, Petrarca e Machiavelli, nacque la cultura e la lingua italiana. Artisti come Botticelli, Michelangelo e Donatello, ne fecero una della capitali artistiche del mondo.

LOPPIANO

La ***patria del Movimento dei Focolari***, il ***cuore del Gen Rosso***, "è una cittadella che vorrebbe essere un esempio per il resto del mondo che la circonda, e anche da lontano, di cosa potrebbe diventare il mondo se a base della vita di tutti gli abitanti ci fosse questo amore reciproco così profondo, da mettere in comunione tutto quanto abbiamo di bene, spirituale e materiale".

- Appuntamento alle 6.00 presso la chiesa di San Nicola.
- Pranzo e cena al sacco
- Prenotazioni, assolutamente impegnative, **entro il 10 ottobre**, presso Mosaico dalle 16.30 alle 18.30.
- Informazioni Mirca (010.6503850 oppure 347.6012944)
- La spesa è di 20€. E' considerato iscritto alla gita solo chi ha versato un acconto di 10€. Non saranno considerate valide le iscrizioni sulla parola.
- Saremo accompagnati da Padre Giuseppe Parisi.

Passeremo la giornata a Firenze fino alle ore 16.30, prima di trasferirci a Loppiano, la cittadella dei Focolarini, patria del Gen Rosso, per un momento di riflessione con la S.Messa.

Sarà anche l'occasione per incontrarci con P.Modesto e con l'associazione InSlemeVOLA di Spoleto.

Al termine della Messa partenza per Genova dove l'arrivo previsto sarà alle ore 22.00 circa.
Nei prossimi avvisi ci sarà il programma dettagliato.

Perché un gruppo famiglie?

Il senso di appartenenza è un requisito insito in ogni individuo predisposto a vivere in quell'ambiente sociale che si chiama "famiglia".
È ovvio, quindi, che anche la Chiesa in quanto famiglia dichiarata, cerchi di far assaporare ai componenti questo 'ingrediente'. Si, ma come? Come poter raccogliere tante persone non solo un ora la settimana per la Messa? E soprattutto come poter trovare l'incontro nel dialogo, come poter trovare l'armonia tipica della famiglia in quella che dovrebbe essere la 'casa di tutti'?
Come, in sostanza, accogliere tante persone, farle sentire 'in pantofole' anche se in realtà indossano il giaccone perché nevica? Già, questo è il sentirsi Chiesa, dove c'è la Mamma con la "M" maiuscola, il Papà con la "P" grande - anche perché è verante grande - ma dove si sono anche molti altri genitori, gli uni che si assumono le responsabilità dei figli degli altri, gli uni che trattano i figlie degli altri come fossero i propri.
È questa la grandezza di questa casa speciale! A S. Rita, come accade in molti altri posti - ci stiamo provando! Tranquilli! non è tutto rose e fiori, anzi: c'è chi discute ma poi ci si chiarisce; chi non mangia il sugo con la salsiccia ma dopo va bene il panino col prosciutto.
Dopo tutto, non è un modo di attualizzare il Vangelo quello di creare occasioni per stare in famiglia? E proprio dalla Sacra Scrittura partiamo, quella deve essere la sorgente, la nostra fontanella. Così, ogni giovedì, ci siamo incontrati, lo scorso anno, nei locali accanto la chiesa con la lettura del Vangelo della domenica successiva ma anche con qualcosa di più, per accrescere la nostra cultura su quella che è stata la Chiesa in passato, non quella dei normali libri di scuola ma quella dei fatti curiosi, solitamente lasciati fuori ma che possono rendere più avvicinabile e più "umana" l'istituzione.
Anche quest'anno continuiamo, ci riproviamo, a partire da giovedì 3 ottobre.
Ma questa volta, vogliamo essere ancora di più ad apparecchiare la tavola della Parola! In più ci saranno delle novità! Una domenica al mese... la giornata in famiglia, a S. Rita o fuori!!!

Eleonora Rizzi

Mosaico organizza.....

Servizio dei *"nonni vigili"* in collaborazione con il Comune di Ge:
se sei pensionato ed hai almeno 50 anni puoi svolgere questo servizio aiutando i bambini ad attraversare la strada.
Le scuole coperte dai volontari di Mosaico sono la XXV Aprile di Sestri e il Don Bosco di Coronata.

L'orario è il seguente:
7,45-8,15; 15,45-16,15.

Sono ancora disponibili: la scuola Trau di Pegli e i giardini "Melis" di Cornigliano (ore 15-17)
E' previsto un rimborso spese per i volontari!!!
Sei ancora in tempo ....
Per inf. tel. 010/6512836 opp.
Mirca 347/6012944

A partire da ottobre

"un incontro culturale al mese"

• • •

L'asse Spoleto-Val di Non-Genova continua ...

dopo la "5° Festa del volontariato " di Genova Sestri di giugno,

i campi estivi per adulti e per i rangers a Rumo (Val di Non),

il "2° vol@ntariato in festa" di Spoleto a fine agosto - inizio settembre,

l'11 ottobre con P. Alex Zanotelli (nativo della Val di Non) a Spoleto

sabato 7 dicembre

a Palazzo Ducale
"2° Gemellaggio del volontariato tra il Comune di Spoleto, Val di Non e Genova"

a partire dalle ore 8
nell'atrio di Palazzo Ducale tanti stands con le associazioni della festa del volontariato,
prodotti tipici di Spoleto e della Val di Non,
il 7° container per le missioni agostiniane nelle Filippine,
una conferenza a tema
ore 21
tradizionale concerto di Natale con il Coro Maddalene dal Trentino, il Coro "S. Rita " di Spoleto e tanti altri cori di montagna

Dal "2° vol@ntariato in festa" di Spoleto al

"Vol@ntariato in pace"

InSIemeVOLA e Mosaico inSIeme
venerdì 11 ottobre
a Spoleto
con P. Alex Zanotelli
perchè la pace non è utopia:
è nelle tue mani

Se vuoi dare una mano....
Conto Corrente bancario n. 72045360210
Banca Commerciale Italiana Filiale di Genova Sestri Ponente
intestato a Mosaico Video TV @ molto di più
Sal. Campasso S. Nicola 3 16153 Genova
ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!